

Alberto Càroli

Archeologia ippopostale
LA POSTA DEI CAVALLI IN TOSCANA

Strada Regia Postale Lucchese (da Firenze a Lucca)

La stazione di posta di Pescia

Appunti

maggio 2015

La prima rappresentazione della Strada Postale Lucchese la troviamo nella guida postale del Tiroli del 1775¹ (fig.1), e riporta la stazione intermedia di Buggiano, sostituita successivamente con quella di Pescia.

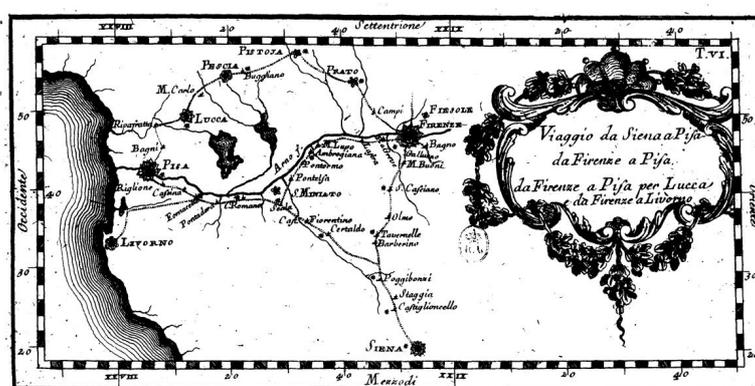
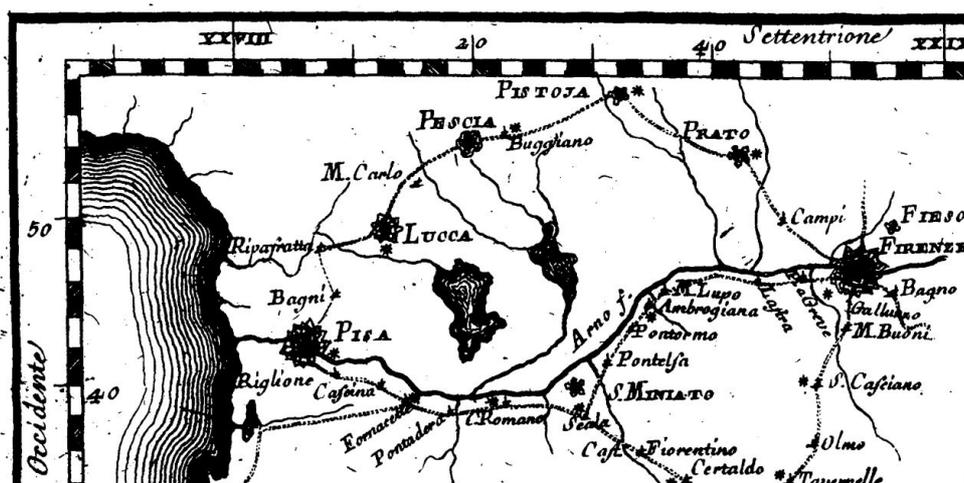


fig.1



particolare

¹ F.Tirolì, *La vera guida per chi viaggia in Italia con la descrizione di tutti i viaggi e sue poste*, Roma, nella Stamperia di Paolo Giunchi, 1775, tavola f.t. tra le pagg. 134 e 135 (reperibile in: <http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k107403g.r=Tiroli%2C+Fran%C3%A7ois.langEN>).

Alla classificazione di strada regia dell'intero tracciato si arrivò nel 1782, anno in cui la *strada da Firenze a Lucca per la parte di Pistoia con cambiature a Prato, Pistoia e Borgo a Buggiano*, figura nel *Regolamento e tariffa universale per le poste di Toscana*, documento ufficiale².



fig.2

Nell'immagine qui sopra (fig.2), ripresa da Sterpos³, la didascalia indica l'anno 1844. Il corno di posta evidenzia le stazioni della posta dei cavalli di Firenze, Prato, Pistoia e Pescia, mentre i segni tracciati trasversalmente alla strada tra una stazione di posta e l'altra indicano le distanze tra le stazioni. Il segno lungo indica distanza di 1 posta e quello corto di ½ posta. Insieme rappresentano la distanza di 1 posta e mezzo. Tra Firenze e Prato c'era quindi 1 posta e mezzo, così come tra Prato e Pistoia e tra Pistoia e Pescia.

La conferma la troviamo anche nel Repetti quando descrive la Via Regia Postale Lucchese⁴:

Esce da questa ultima città [Firenze], passa pel borgo di Peretola dal pian di Smannoro a Campi, e dopo undici migl. di cammini trova la prima posta de' cavalli nella città di Prato. Di costà proseguendo per Agliana lungo le estreme falde dei poggi di Montale, dopo dieci miglia arriva nella città di Pistoja dove è la seconda posta de' cavalli, mentre la terza dopo 14 migl. di cammino la trova in Pescia, e finalmente la quarta in Lucca distante circa miglia 11 ½ dall'ultima città. Sebbene il numero delle poste fra Firenze e Lucca sia di sole quattro pure la tariffa bonifica poste 6 1/2, senza dovere mai ricorrere al terzo cavallo, cioè:

1. Da Firenze a Prato	Poste	1 ½
2. Da Prato Pistoja	"	1 ½
3. Da Pistoja a Pescia	"	1 ½
4. Da Pescia a Lucca	"	2
	Totale	Poste 6 ½

Equivalenti a migl. 46 ½ fiorentine

Sul bordo sinistro dell'immagine si nota il segno del confine del Granducato di Toscana con il Ducato di Lucca.

Nella mappa topografica di fig.3⁵ è tracciata la "Strada Regia da Lucca a Pescia", così indicata in nero al di sopra del disegno della strada stessa. Al di sotto è invece indicata "Via Regia

² D.Sterpos, *Le strade di grande comunicazione della Toscana verso il 1790*, Sansoni, Firenze, 1977, pag.21.

³ In *Comunicazioni stradali attraverso i tempi. Bologna-Firenze*, a cura di D.Sterpos, Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade SpA, Novara, 1961, pag.199 (particolare).

⁴ E.Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana contenente la descrizione di tutti i luoghi del Granducato Ducato di Lucca Garfagnana e Lunigiana*, vol. V, Firenze, 1843, pag.723.

⁵ Archivio di Stato di Pistoia, Sezione di Pescia, Vecchio Catasto Terreni (VCT) - Pescia - (Quadro unione Pescia), "Mappa Topografica della Comunità di Pescia portata alla Proporzione di uno a 30000 da Carlo Salvadori Geometra del Cat.o. Ultimata sul Terreno il 23 Dicembre Anno 1824" (particolare).

Postale" ed è ovviamente da intendersi come porzione della "Strada Regia Postale Lucchese" che metteva in collegamento Firenze con Lucca.

Attraversato il confine con il Ducato di Lucca (indicato verticalmente sulla sinistra) la strada entra nel Granducato di Toscana e si snoda pressoché in senso ovest-est fino alla località *Le Casacce* dove piega verso nord in maniera rettilinea fino ad entrare nell'abitato di *Pescia* presumibilmente percorrendo la strada che successivamente verrà denominata *Via Ricasoli*, attraversa il torrente omonimo sul *Ponte del Duomo* e ridiscende verso sud attraversando la parte orientale del paese uscendone da *Porta Fiorentina*. L'ulteriore particolare ingrandito della medesima mappa pone in evidenza il tracciato all'interno dell'abitato di *Pescia* (fig.4).



fig.3

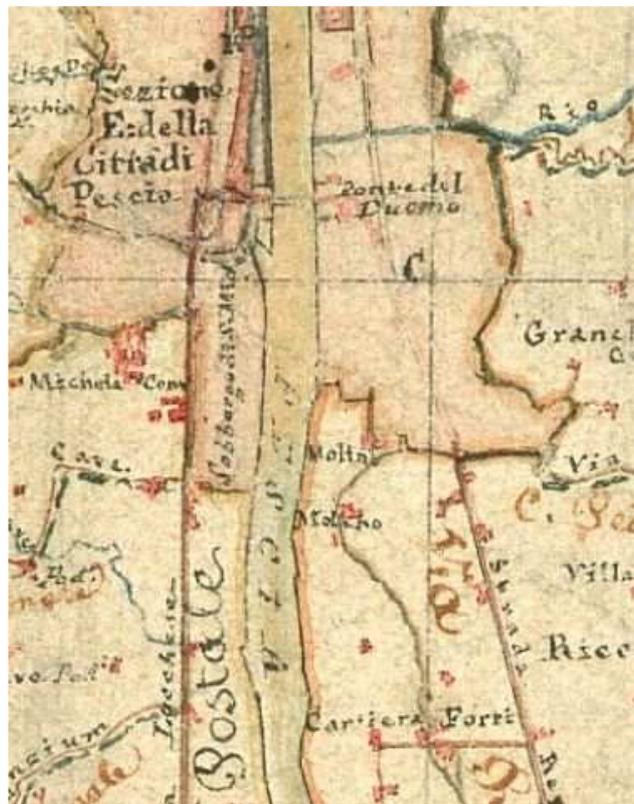


fig.4

L'abitato di Pescia si è sviluppato da due nuclei funzionali diversi: quello dedicato alla vita pubblica ed al commercio si affaccia sulla riva destra idrografica del torrente Pescia, quello dedicato alle attività religiose e monastiche invece si estende sulla riva sinistra. I due centri sono connessi tra loro dal ponte del Duomo.

Non è stata ancora individuata la sede della posta dei cavalli, ma si può ipotizzare che la stazione di posta di Pescia, aperta in coincidenza con la chiusura della più antica posta cavalli di Buggiano, fosse ubicata nella parte occidentale dell'abitato, cioè quella vocata alla vita pubblica e di relazione.

L'unica cartografia storica dettagliata reperita relativamente all'abitato risale agli inizi del Regno d'Italia⁶. La ricerca in pianta di elementi morfologici, reliquie del servizio della posta dei cavalli già non più esistente, purtroppo non ha evidenziato emergenze che possano giustificare la ricerca e meritare approfondimento.

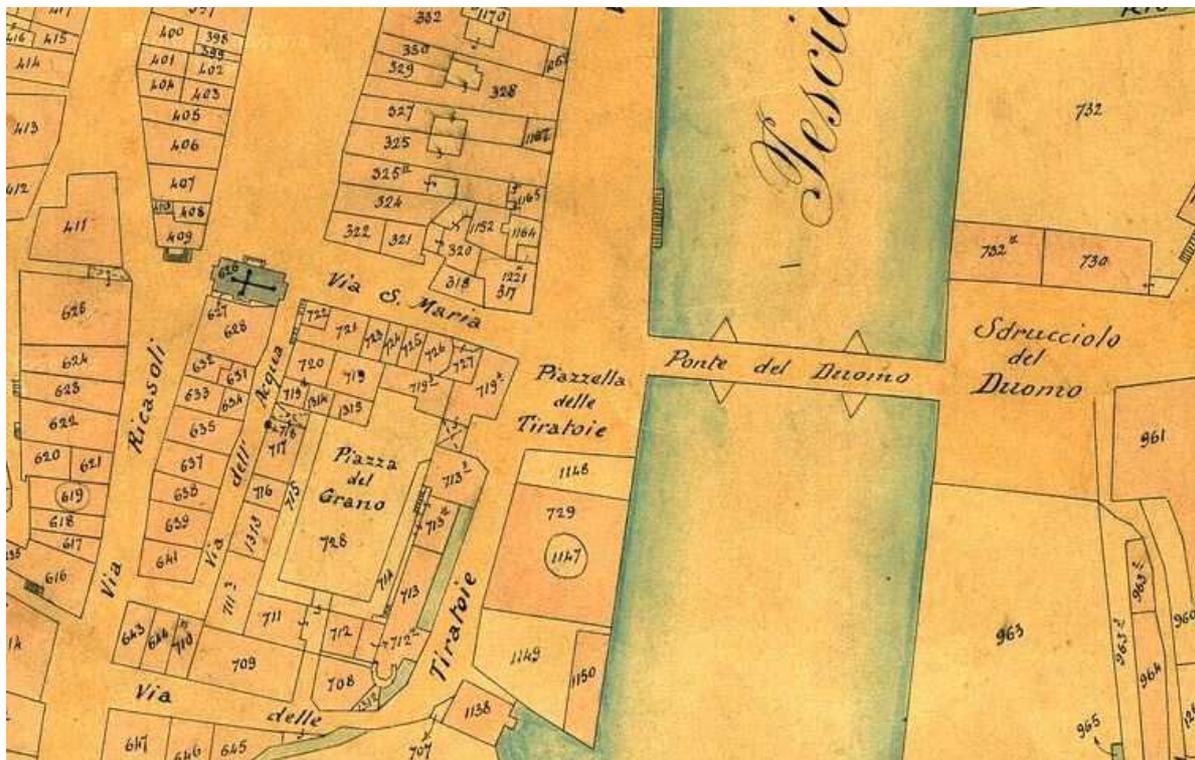


fig.5

Si può ulteriormente delimitare l'ubicazione della stazione di posta alla parte di paese situata al di sotto del parallelo passante per il ponte del Duomo. Normalmente l'edificio che accoglieva i servizi della posta dei cavalli si trovava "sulla" strada postale, in maniera che la vettura di posta non dovesse fare particolari manovre con conseguente perdita di tempo. Dobbiamo anche ipotizzare che il nostro edificio, preesistente alla spostamento da Buggiano della stazione di posta, fosse stato adattato al servizio e pertanto non presenti le caratteristiche tipiche degli altri immobili adibiti a questo particolare servizio (fig.6).

⁶ Archivio di Stato di Pistoia, Sezione di Pescia, Vecchio Catasto Terreni (VCT) - Pescia - E, "Comune di Pescia - Sezione E, Scala 1:1250, Aggiornata al mese di luglio 1873", Autori: Gaspero Manetti e Fortunato Licheri (particolare).



fig.6

La stazione di posta di Piano Asinatico sulla Strada Regia Modenese da Pistoja a Modena

Osservando la fig.5 e considerando le valutazioni sopra esposte verrebbe da considerare quale possibile sede della stazione di posta la Piazza del Grano, attuale Piazza del Mercato (fig.7): presenta un'entrata da sud in diretto collegamento con Via Ricasoli (fig.8), ed una uscita ad est (fig.9) prospiciente l'imbocco del Ponte del Duomo, percorso per l'uscita da Pescia.



fig.7



fig.8



fig.9

Queste valutazioni utilizzano strumenti quali *Google maps* e *Google street view* non essendo stato possibile effettuare ricognizioni in loco e lasciano ad altri ricercatori la loro verifica ed eventuale conferma o smentita. Gli strumenti sopra citati non hanno permesso di "entrare" nella piazza per mancanza della scansione della stessa. In fig.8 la larghezza del passaggio dovrebbe essere sufficiente a consentire il transito di "legni" ad uso postale.

Con la costruzione delle strade ferrate "Maria Antonia" (Firenze - Pistoia) e "Lucchese" (Lucca - Pistoia) doveva iniziare il graduale abbandono del servizio della posta-cavalli ma in realtà la prima conseguenza fu che dal 1849 i contratti di appalto divennero annuali anziché triennali e fu ridotto il numero dei cavalli della stazione: nel dicembre 1850 le poste granducali dettero il parere di mantenere la stazione di Pescia fino al completamento della ferrovia fra Firenze e Lucca avvenuto il 6 giugno 1857⁷.

Bibliografia:

M.Azzari - L.Rombai, *La viabilità della Valdinievole nell'età leopoldina*, in *Atti del Convegno sulla viabilità della Valdinievole dall'antichità ad oggi* Buggiano Castello 1981, Comune di Buggiano, Rastignano, 1982, pagg.63-111;

C.Badon, *Le strade regie postali del distretto fiorentino nell'età di Pietro Leopoldo (1765-1791)*, in *Archivio per la Storia Postale. Comunicazioni e società*, n.13 (maggio 2003), pagg.9-60;

C.Badon, *Strade, postieri e stazioni di posta nella Toscana del '700*, in *Rivista di Studi sullo Stato*, 5.11.2012;

A.Borgi, *La rete stradale della Toscana nei suoi caratteri attuali, nella sua evoluzione storica, nelle sue esigenze di sviluppo*, Istituto Geografico Militare, Firenze 1977, estratto da *L'Universo* n.6 (novembre-dicembre 1976) pagg.969-1032, n.2 (marzo-aprile 1977) pagg.337-400 e n.3 (maggio-giugno 1977) pagg.537-602;

S.Chieppi, *La Toscana in diligenza. Posta dei Cavalli. Posta delle lettere. Secoli XVII-XIX*, Firenze 1993;

Comunicazioni stradali attraverso i tempi. Bologna-Firenze, a cura di D.Sterpos, Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade SpA, Novara, 1961;

F.Francesconi, *Notizie sui servizi postali lucchesi del 1822-1825*, in *Notiziario filatelico*, n.22, gennaio 1963, pagg.18-20;

L.Rombai, *Strade e comunicazioni nella Toscana lorenese*, in *Vie e mezzi di comunicazione nella Toscana dei Lorena* Catalogo della mostra Fiesole 3-23 dicembre 1989, Fiesole, 1988 [ma 1989], pagg.12-31;

F.Scarso, *L'organizzazione postale nel Granducato di Toscana (1681-1808)*, tesi di dottorato in Storia Economica, Napoli, Istituto Universitario Navale, 1996;

D.Sterpos, *Le strade di grande comunicazione della Toscana verso il 1790*, Sansoni, Firenze, 1977.

⁷ ASFi, Dipartimento RR. Poste a Ministero Finanze, 19 dicembre 1850, in S.Chieppi, *La Toscana in diligenza. Posta dei Cavalli. Posta delle lettere. Secoli XVII-XIX*, Firenze 1993, pp. 77-79: da <http://viaggionelweb.issp.po.it/html/stazioni/schedaPescia.htm>, consultazione del 17.5.2015.